

Commenta

Sei qui: Home &gt; Economia



## Lavoro, il ruolo dei fondi interprofessionali per le politiche attive

I Governi Draghi e Meloni, nell'ultimo biennio, hanno investito oltre due miliardi di euro sul tema

GIUSEPPE GIZZI\*

02 Giugno 2023 alle 11:39 1 minuti di lettura



(lapresse)

**N**ell'ultimo triennio, probabilmente anche a causa degli effetti nefasti della Pandemia, abbiamo assistito ad una positiva inversione di tendenza sul tema delle politiche attive del lavoro, dopo che per anni, esse erano state messe in un angolo da investimenti ed azioni quasi interamente incentrate sulle politiche passive.

Riqualificazione delle competenze e miglioramento degli skill professionali sono azioni che sia nelle politiche di formazione poste in essere dai decisori pubblici, sia nelle azioni dei fondi interprofessionali, stanno trovando

sempre maggiore spazio.

I Governi Draghi e Meloni, nell'ultimo biennio, hanno investito oltre due miliardi di euro sul tema delle politiche attive, finanziando il Fondo Nuove Competenze gestito dall'Anpal con la diretta partecipazione dei Fondi Interprofessionali. Dimostrazione di una positiva e fruttuosa collaborazione azione dello Stato e quelle dei Fondi.

I Fondi, istituiti con legge 388/2000 sono soggetti di una delegazione di funzioni pubbliche nell'ambito delle politiche di sviluppo della formazione professionale, coerentemente con il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione, con l'obiettivo dello sviluppo della formazione professionale continua in un'ottica di competitività delle imprese e della formazione dei lavoratori.

Riteniamo che il loro ruolo sia imprescindibile, anche per ciò che è stato messo in campo negli ultimi 20 anni. Foncoop ha svolto e pensiamo possa continuare a svolgere questo ruolo con efficacia, a sostegno delle imprese del comparto cooperativo, in una azione di complementarità con le politiche attive messe in campo dal decisore pubblico.

A partire dalla pandemia, l'offerta formativa del Fondo, si è caratterizzata sui temi dell'innovazione sostenibile, avendo quale punto di riferimento l'Agenda 2030, nel sostegno alle imprese sui necessari processi di innovazione e trasformazione. I temi caratterizzanti sono stati, tra gli altri: la produzione responsabile e il consumo consapevole; l'inclusione sociale e lavorativa; nuovi modelli di governance cooperativa con particolare riferimento alle cooperative di comunità. Tutto nell'ottica dell'innovazione green e digitale. Obiettivi peraltro del Fondo nuove competenze finanziato da Anpal.

Infine, abbiamo salutato con favore restituzione del prelievo dei fondi del 6 per mille operata in questi anni sui Fondi, finalizzata negli intendimenti del Governo, alla riqualificazione delle competenze professionali dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali. Pensiamo che questa positiva norma vada allargata anche alla formazione dei nuovi occupati, oltre che al necessario sostegno, che in una fase emergenziale come quella che sta attraversando l'Emilia Romagna, possa essere estesa al complesso di quelle imprese vittime della recente alluvione.

*\*(Presidente Foncoop)*

LEGGI I COMMENTI

adv

